



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 12/08/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 28 maggio 2010, n. 199

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comune di Foggia e Castelluccio dei Sauri (FG), da realizzarsi in località Fontana di Maggio. Proponente: IGM s.r.l. già Unendo Energia S.p.a e Daneco Renewables S.p.a, sede legale in via G. Bensi 12/5 - 20152 Milano.

L'anno 2010 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

in data 29 marzo 2007 la Daneco Renewables Spa inviava istanza di Autorizzazione Unica all'Assessorato allo Sviluppo Economico e quindi alle amministrazioni competenti al rilascio dei pareri propedeutici, tra cui il parere di compatibilità ambientale, ai sensi della LR 11/2001 e del RR 16/2006 richiesto allo scrivente Servizio ed acquisito con nota prot. 5856 del 10 aprile 2007;

L'Ufficio VIA regionale riscontrava con nota prot. n. 8479 del 24 maggio 2007 scrivendo alla società proponente e, per conoscenza, ai Comuni di Ascoli Satriano, Castelluccio dei Sauri, al Comune di Foggia e al Comune di Ortona oltre che, per conoscenza, all'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, richiedendo integrazioni documentali per il perfezionamento della pratica di assoggettamento a VIA, in particolare la planimetria dell'impianto in relazione al PRG, dettaglio di evidenza degli impatti rispetto agli ecosistemi, indicazioni sulla gittata, dati anemometrici e studio anemologico e duplice copia cartacea degli elaborati;

il Comune di Ortona inviava quindi alla società e allo scrivente Servizio nota, acquisita al prot. n. 12075 del 23 luglio 2007, contenente attestazione di avvenuta pubblicazione dal 23.04.2007 al 23.05.2007 e comunicazione circa l'intendimento di occupazione delle aree da parte di una proposta analoga di altra Società, a favore della quale vi sarebbero condizioni di esclusività per effetto di convenzione;

il Comune di Ascoli Satriano inviava allo scrivente Servizio, che le acquisiva al prot. n. 12076 del 23/7/2007, l'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio del deposito degli atti relativi alla proposta progettuale dal 27.04.2007 al 26.05.2007 a seguito della quale non risultavano opposte osservazioni;

in data 20/7/2007 la Società proponente, nella nuova denominazione di Unendo Energia spa inviava nota, acquisita al prot. n. 12282 del 25/7/2007, con cui riscontrava la richiesta di cui al prot. n. 8479/07, provvedendo alla consegna degli elaborati integrativi richiesti.

La nota di accompagnamento conteneva anche informazioni circa il cambio di denominazione societaria per la quale sono allegati relativi atto notarile e visure camerali legate all'aggiornamento di

impresa.

Si rileva che il frontespizio degli elaborati consegnati in questa occasione da Unendo riportava ancora vecchia denominazione (Daneco renewables) e, conseguentemente, le firme del nuovo proponente-laddove presenti- non risultavano coerenti con le diciture dei frontespizi; negli altri casi sono del tutto assenti. Stessa problematica a riguardare la duplice copia trasmessa di parte degli elaborati di prima consegna, che presenta frontespizi senza indicazione del tecnico progettista.

Con note acquisite ai protocolli nn. 12331-12332-12333-12334 del 26 luglio 2007 inoltrate rispettivamente ai Comuni di Castelluccio dei Sauri, Ortona, Ascoli Satriano e Foggia oltre che, per conoscenza, allo scrivente Servizio, la Società Unendo Energia spa richiedeva di voler procedere alle pubblicazioni di rito relativamente alla propria proposta progettuale in merito alle integrazioni depositate; con nota acquisita al prot. n. 12776 del 7 agosto 2007 il Comune di Castelluccio dei Sauri scriveva all'Assessorato regionale all'Ecologia attestando le proprie pubblicazioni dal 24/4/2007 al 23/5/2007 e rilevava la necessità di dover procedere alla ripubblicazione del progetto così come completato dalle integrazioni;

con nota prot. n. 12819 del 7 agosto 2007 il dirigente del Servizio Ecologia regionale scriveva alla Società proponente e, per conoscenza, al Sig. Sindaco del Comune di Ortona riscontrando la nota acquisita al prot.n. 12075 del 23/7/2007 e dichiarando di attendere comunicazioni in merito;

con nota prot. n.15109 del 2 ottobre 2007 il dirigente del Servizio Ecologia regionale scriveva al Comune di Castelluccio dei Sauri e, per conoscenza, agli altri comuni interessati dall'intervento, per informare che le integrazioni richieste, non esprimendo variante rispetto all'oggetto della progettazione, non comportavano l'obbligo della ripetizione delle operazioni di pubblicazione;

il Comune di Castelluccio dei Sauri procedeva comunque, come attestato da comunicazione acquisita al prot. n. 16503 del 19 ottobre 2007, a ripubblicare l'insieme degli elaborati progettuali;

il 17 aprile 2008 la stessa amministrazione comunale di Castelluccio provvedeva alla trasmissione della Deliberazione di C.C. n. 10/2008 con comunicazione di ripresa attività istruttoria, attesa la presa d'atto del PRIE avvenuta con DGC n.17/2008. Al plico è allegata anche DCC 29/2007 con cui era stata attuata la temporanea sospensione dell'esame delle proposte di installazione di impianti eolici fino all'adozione del PRIE medesimo;

con nota acquisita al prot. n. 6293 del 23/4/2008 la Società Unendo Energia Spa comunicava a tutti gli Enti interessati di aver proceduto alla cessione del ramo d'azienda deputato alla progettazione e realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica a favore di IGM s.r.l. Nel merito allegava, pertanto, documentazione attestata da atto notarile;

il Comune di Castelluccio dei Sauri, con nota acquisita al prot. n. 6952 del 9 maggio 2008, trasmetteva il parere tecnico sulla proposta progettuale esprimendo parere favorevole con prescrizioni;

con nota trasmessa allo scrivente Servizio dal SUAP di Foggia ed acquisita al prot. n. 7430 del 21 maggio 2008 veniva trasmessa documentazione prodotta dal Servizio Ambiente del Comune di Foggia in ordine alla stessa proposta progettuale di che trattasi: attestazione pubblicazione sull'albo pretorio dal 10.08.2007 al 9.09.2007 e assenza di osservazioni pervenute; sintesi parere tecnico di istruttoria attestante la rispondenza dell'intervento agli obiettivi dell'Amministrazione comunale, a meno della rimozione di talune criticità territoriali evidenziate nell'istruttoria. La stessa nota è stata inviata successivamente e direttamente dal Servizio Ambiente di Foggia con nota acquisita al prot. n. 8626 del 13 giugno 2008.

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 14477 del 16/10/2008 comunicava a tutte le Società proponenti iniziative di installazione di aerogeneratori eolici nel Comune di Ascoli Satriano, nonché all'amministrazione comunale ed alla provincia di Foggia, la sospensione dei progetti per saturazione dell'indice di occupazione legato al parametro di controllo, in condizioni ante-PRIE ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del R.R. 16/2006 e del punto 6 delle Linee guida di cui alla DGR 1462/2008;

con nota acquisita al prot. n. 17749 del 17 dicembre 2008 la IGM s.r.l., al fine di consentire la

conclusione dell'iter autorizzativo in riferimento alla propria iniziativa, rinunciava alla proposta relativa agli aerogeneratori ricadenti nei territori comunali di Ascoli Satriano e di Ortona, per un totale di dieci aerogeneratori;

con nota acquisita al prot. n. 7064 del 17/6/2009 la società IGM dichiarava di voler procedere ad una rivisitazione della propria proposta progettuale consistente in: sostituzione tecnologica dell'aerogeneratore dal modello Win Wind WWD-3 al modello Repower 3.XM104; variazione dell'ubicazione definita "marginale" di nove aerogeneratori. Contestualmente chiedeva conferma di non considerazione delle ricadute di impatto ambientale e di modifica sostanziale di dette variazioni.

Con nota acquisita al prot. n. 9473 del 6/8/2009 la Società IGM provvedeva ad una nuova comunicazione, in parte sostitutiva della precedente: in particolare, pur confermando l'intenzione di voler procedere alla sostituzione tecnologica degli aerogeneratori, chiedeva di considerare errata la precedente richiesta di spostare nove aerogeneratori per motivi ricondotti a refusi vari ed errori compiuti nella formulazione della stessa; veniva altresì proposta la volontà di procedere allo spostamento degli aerogeneratori nn 13 e 14, ancora una volta chiedendo di non considerarne sostanziali le ricadute ambientali; veniva fatto anche riferimento alla corrispondenza intercorsa con Ufficio Parchi circa la presenza di un corridoio ecologico, sulla presenza di un unico proprietario dei fondi opzionati e sulla circostanza per cui le aree di pertinenza sarebbero esterne di oltre 200 m dai siti archeologici, per la qual evidenza era allegata una relazione tecnica dedicata;

con nota prot. n. 11145 del 29.09.2009 dello scrivente Ufficio, indirizzata al Comune di Foggia e per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e alle altre Società proponenti iniziative affini nel Comune di Foggia, venivano richiesti chiarimenti sul parere reso affinché fosse reso in formulazione sintetica di tipo tecnico e contestualmente i soggetti in indirizzo venivano sollecitati alla stipula della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 5 del RR 16/2006 delle linee guida allegate alla DGR 1462 del 2008;

con nota prot. n. 11706 del 14.10.2009 lo scrivente Ufficio inviava a tutte le Società proponenti installazioni eoliche in agro di Foggia e concorrenti nella valutazione integrata, e per conoscenza all'Associazione LIPU, al Comune di Foggia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico le osservazioni della Lega Italiana Protezione Uccelli pervenute nel periodo di pubblicazione della proposta progettuale di Ecopuglia Energia s.r.l. che, se pur incasellate nel procedimento di quest'ultima, nel merito riguardavano tutte le iniziative affini in agro di Foggia. Contestualmente l'Ufficio ne richiedeva eventuali controdeduzioni;

con nota prot. n. 043 del 5/01/2010 questo Servizio inviava al Servizio Energia/Ufficio Energie e reti energetiche regionale richiesta di riscontro sul rispetto dei requisiti di cui all'art.3 delle Linee Guida allegate alla DGR 1462/2008 per le iniziative insistenti sul Comune di Castelluccio dei Sauri;

la stessa richiesta, relativamente al Comune di Foggia, veniva inoltrata con prot. n. 052 del 7/1/2010;

con nota acquisita dalla Segreteria particolare dell'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1727 del 20.01.2010, l'Ufficio Energia riscontrava, con esito generale positivo, alla richiesta di cui al punto precedente;

con nota prot. n. 1937 del 15/02/2010 quest'Ufficio richiedeva alla società proponente IGM di voler provvedere alla vidimazione di alcuni elaborati sprovvisi di firma;

con nota inviata a mezzo di posta elettronica e registrata al protocollo n. 2857 del 25/2/2010 il capo del dipartimento Sviluppo e connessioni di rete, in rappresentanza di Terna Spa, riscontrava circa le soluzioni di connessione fornite da Terna per gli impianti di generazione eolica oggetto della valutazione integrata;

con nota prot. n. 3489 dell'8/3/2010 la società proponente IGM inviava documentazione aggiornata relativa alla sezione elettrica dell'impianto eolico a seguito dell'incontro (tavolo tecnico) avuto con Terna. Risultavano allegati anche i dati anemometrici su formato elettronico e studio anemologico originale;

con nota prot. n. 3489 dell'8/3/2010 la società proponente IGM corrispondeva alla richiesta di cui al prot. n. 1937 del 15/02/2010, ritrasmettendo la duplice copia già trasmessa con nota prot. n. 12282 del

25/7/2007, questa volta con la firma del progettista ma senza firma del proponente (ancora con riferimento alla vecchia denominazione Daneco Renewables).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi comprese le osservazioni della LIPU come precedentemente rappresentate, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

a) inquadramento nel PRIE di riferimento

La presente proposta progettuale si incasella nel regime delle disposizioni transitorie del R.R. n. 16/2006 poiché, in assenza di un PRIE comprendente il territorio comunale di Foggia e/o quello di Castelluccio dei Sauri, è stata presentata nei tempi di cui all' art. 14 c.1 del Regolamento e pertanto ne è richiesta la conformità con quanto prescritto. In particolare la progettazione (art.14, c.4) deve essere conforme ai contenuti di cui all'art. 10 dalla lettera b) alla lettera n), come di seguito esplicitato.

b) impatto visivo e paesaggistico

Gli elaborati che descrivono questa componente dell'impatto sono:

- ricostruzione 3D (Tav 14, da elaborati di prima consegna): poco efficace nella rappresentazione di scala e nella visione generale;

- "analisi della visibilità in relazione agli scenari paesaggistici", da Relazione tecnica, (Relazione di Impatto Ambientale), Rev 3/2007, che spiega l'impatto in relazione agli elementi scenici, soprattutto cangianti (cielo e colorazione colturale) e all'effetto motion smear.

L'impatto visivo è medio-alto, atteso che il parco eolico è raggiungibile e nel contempo visibile da strade di elevata percorrenza e rango.

Appare critica in relazione a questo aspetto la localizzazione degli aerogeneratori da A19 a A24 e da A27 a A30 che occludono il fronte di accesso e l'apertura spaziale del Villaggio neolitico di Masseria La Quercia individuata dal PUTT come segnalazione archeologica.

Il posizionamento di detti aerogeneratori è ritenuto critico e la loro rimozione appare utile al fine di alleggerire l'occupazione del fronte visivo a favore della masseria.

L'interdistanza tra gli aerogeneratori (meno di 300 m) non è rispettata per diverse coppie di aerogeneratori: A04-A05 (265m); A08-A09 (258 m); A13-A14 (260 m); A22-A23 (255 m).

L'intensità del grado di visibilità è sostanzialmente confermata dall'analisi fornita.

c) impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'interferenza con nuclei vegetazionali si verifica localmente in corrispondenza delle variazioni di pendenza ove si rileva la differente esposizione di luce rispetto al contorno e la discontinua presenza di verde (molte discontinuità formano linee di impluvio).

Risultano pertanto interessati da questa problematica gli aerogeneratori A07, A10 e A23.

La relazione tecnica contiene una sezione con analisi riferite alla presenza di habitat e specie ecosistemiche, oltre che una sezione su natura e biodiversità. Manca una rappresentazione cartografica tematica, fornita solo a seguito di specifica richiesta in termini integrativi.

Lo sviluppo planimetrico del progetto finisce per interessare alcuni lembi di sistemi alberati, esterni alle pertinenze degli aerogeneratori ma suscettibili di effetti indiretti, attesa la vicinanza al parco eolico. Inoltre il parco eolico lambisce, finendo per esserne interessato, il corridoio ecologico già rilevato per le valutazioni ambientali di iniziative progettuali nella stessa area, relativo al fiume Cervaro.

Il Cervaro rappresenta un'emergenza naturalistica ed un elemento di attrazione faunistica: esso ospita specie stanziali ad alto valore conservazionistico (*Milvus milvus*; *Turdus philomelos*; *Dendrocopos major*; *Picus viridis*; *Alauda arvensis*; *Streptopelia turtur*; *Scolopax rusticola*; *Turdus pilaris*; *Turdus merula*; *Ficedula albicollis*; *Caprimulgus europaeus*) e specie migratorie di interesse comunitario legate ad ambiente ripariale (*Milvus migrans*, *Lanius collurio*, *Grus*, *Ardeidae*, *Ciconiiformes*).

d - Rumori e vibrazioni

Nell'elaborazione prodotta sono stati identificati alcuni ricettori sensibili, di cui tutti, a meno della Masseria La Quercia già menzionata, esterni all'inviluppo tangente al layout del parco eolico.

I ricettori sensibili prescelti per l'analisi fornita, circa gli aerogeneratori oggetto della presente istruttoria, che - oltre alla nominata masseria- comprendono la Masseria Ponterotto ed altri due altri fabbricati, assicurano il non superamento dei limiti differenziali con riferimento ad essi stessi.

Non è assicurato il rispetto dei limiti di legge, in particolare quello assoluto, in corrispondenza dei fabbricati segnalati al successivo punto g.

L'impatto acustico, utilizzando le nuove macchine descritte nei contenuti della nota 7064 del 17/6/2009, sarà ridimensionato rispetto a quello descritto dallo studio (minore noise level dell'aerogeneratore).

Non chiara la relazione in termini di emissioni rumorose da parte dell'aerogeneratore A38 rispetto al fabbricato accatastato nelle sue vicinanze.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ed eventuali trasformatori posizionati in cabina chiusa.

Nella relazione sono indicate le distanze tecniche che si intende mantenere da altre linee tecnologiche; previsto un eventuale cavidotto per la trasmissione dei segnali via modem tra le unità ed il centro di elaborazione dei dati.

L'impianto di terra sarà dimensionato a norma di legge, non vi sono indicazioni sul rischio di impatto e.m. o di interferenze.

Non vi è contestualizzazione dello studio di impatto elettromagnetico, impostato su linee generali teoriche, rispetto alle masserie vicine alle cabine di sezionamento e agli altri fabbricati di cui al punto g.

f - Norme di progettazione

L'indice di ventosità è stimato, sulla scorta del solo atlante CESI in scala di area vasta, nella relazione tecnica.

La serie storica di dati meteo-climatici rivenienti dal Consorzio di Bonifica di Capitanata per gli anni 2003-2006, su base mensile, non è chiaramente identificativa dell'area di esame.

Nelle integrazioni richieste e successivamente consegnate con nota acquisita al prot. n. 12282 del 25/7/2007, è contenuta una dichiarazione firmata dal tecnico incaricato ed indirizzata al proprietario della masseria ove è posizionata la stazione anemometrica il cui monitoraggio è relativo al periodo 1 luglio 2003- 23 luglio 2004, seguita da copia documentale di report con frontespizio intestato con i riferimenti di un'altra società differente da quella proponente l'iniziativa di che trattasi. I dati sono relativi al solo Comune di Castelluccio dei Sauri. Il documento integrativo non può ritenersi né esaustivo né utile alla verifica del rispetto delle ore minime annue di funzionamento dell'impianto in tutte le sue aree di occupazione.

Il documento intitolato "studio di micrositing" consegnato con nota acquisita al prot. n. 3489 dell'8/3/2010 contiene riferimenti di un professionista che non firma lo studio, né presenta il timbro della società affidataria dello studio medesimo.

Le principali tecniche di contenimento dell'impatto attraverso opportune tecniche di messa in opera sono descritte e rappresentate dagli elaborati cartografici. La soluzione di innesto sulla rete di trasmissione nazionale passa attraverso la realizzazione di una stazione di trasformazione la cui realizzazione è parte integrante (lungo l'interfaccia utente), assieme alla due cabine di sezionamento della rete di impianto, dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

L'output fornito dallo studio di gittata parte da un assunto teorico applicato poi al modello di

aerogeneratore WWD-3, poi sostituito (nota prot. n. 7064 del 17 giugno 2009) da altro modello REpower 3.XM, la cui diversa velocità angolare potrebbe inficiarne la validità. Il dato di gittata (139 m) appare, in ogni caso, poco prudente ed in generale insufficiente, per cui l'ufficio assume, a scopo cautelativo, 250 m come estremo inferiore del range di gittata;

Le integrazioni richieste ripropongono la medesima sezione tal quale.

Nei rapporti tra fabbricati rivenienti dall'analisi sullo stato dei luoghi e i siti prescelti per gli aerogeneratori; si segnalano, su tutti:

- A38 distante 130 m da fabbricato accatastato;
- 2 cabine di sezionamento in corrispondenza di Masseria La Quercia e Masseria Ponte Porto.

h - Norme tecniche relative alle strade

Vi è una sezione dedicata a "Caratteristiche e tracciato della viabilità interna".

Non sarebbero previsti ingenti volumi di scavo, grazie alla natura pianeggiante del terreno. Sono specificate le caratteristiche dimensionali dello sviluppo plano-altimetrico delle strade interne al parco eolico.

Il tracciato planimetrico di progetto individua piste con accesso a gruppi di aerogeneratori distinti, molte delle quali utilizzano la strada che conduce alla Masseria La Quercia.

La verifica da parte dell'ufficio, utilizzando il database stradale di Intesa GIS, rileva come critiche (perché poste a ameno di 300 m dalla Strada provinciale SP 105) ben cinque macchine: A10 (260 m), A12 (130 m), A13 (215 m), A14 (235 m), A23 (265 m).

Gli aerogeneratori A13 e A14 sono stati interessati, nel corso del procedimento, da una variante che li vedeva delocalizzati, rispetto all'originaria ubicazione, di oltre 100 m. Detta richiesta di variante non è stata accolta perché - anche per effetto della significatività delle variazioni sulle coordinate- introduceva una diversa condizione ambientale rispetto a quella originaria.

La valutazione fornita in relazione alla componente di impatto in parola, che vede appunto A13 e A14 vicini oltre la distanza consentita alla menzionata strada, è pertanto effettuata sulle coordinate originariamente proposte.

La lunghezza totale della viabilità da adeguare, circa di 8 km, incide circa per ben il 50 % sulla viabilità totale, compresa l'esistente, a servizio del parco.

i - Norme sulle linee elettriche

Anche l'importante aspetto del tracciato di connessione alla RTN ha subito una proposta di variante per la quale lo sviluppo planimetrico inizialmente presentato non è risultato fedele alla soluzione definitiva. Solo a seguito di segnalazione di difformità da parte di Terna, riscontrata a seguito di richiesta effettuata dallo scrivente Ufficio e da questi comunicata alla Società in un incontro avvenuto in sede, quest'ultima provvedeva a trasmettere elaborati di aggiornamento.

Gli stessi elaborati, trasmessi con nota prot. n. 3489 dell'8/3/2010, presentano una soluzione di allacciamento non più convergente- come nella prima ipotesi proposta- nei pressi della linea elettrica aerea ENEL esistente a 380 kV, nel territorio del Comune di Castelluccio dei Sauri bensì nel Comune di Deliceto, in località Piano d'Amendola. I cavidotti interrati interni al parco sono caratterizzati da una lunghezza complessiva pari a 21'500 m. Tali cavidotti saranno posti all'interno di trincee ubicate al lato della sede stradale. Previsti possibili attraversamenti che saranno realizzati con protezione di c.a. La nuova proposta di allacciamento non è corredata da alcuno studio o aggiornamento della relazione di impatto ambientale, nonostante lo sviluppo lineare interessi diverse aree sottoposte a vincolo per le quali sarebbe stato necessario richiedere specifici pareri ambientali. Si segnalano, in particolare, circa i vincoli del PUTT: interessamento di tre tratturi segnalati; del "nuovo torrente Carapellotto" segnalato nell'idrografia; adiacenza ad area a vincolo idrogeologico. Complessivamente risultano interessati ambiti del tipo ATE C e qualche porzione di ATE B. Diffusi rilievi geomorfologici rappresentati nella carta dedicata del PUTT sono interessati da detto sviluppo. Circa le interferenze con i vincoli del PAI si

rilevano sviluppi di tre tratti per circa 9400 m complessivamente in area PG1 e 3500 m in area AP, più tre tratti per circa 11300 in aree a Rischio R.

j - Pertinenze

Le dimensioni massime delle piazzole in corrispondenza degli aerogeneratori sono pari a 50 x 30 m per consentire la manovra dei mezzi, lo stoccaggio ed il montaggio dei materiali.

Atteso il dato empirico che vede l'occupazione del parco connessa ad una occupazione di spazio per aerogeneratore pari ad un quadrato di 3 volte il diametro (valore minimo), l'occupazione effettiva diventa di circa 250 ettari.

L'area nella quale verrà insediato il campo eolico è presentata in relazione alle caratteristiche tipiche delle aree alluvionali terrazzate pedemontane, interessate da terrazzamenti fluviali di fase regressiva e successivamente rimodellati dall'azione regolarizzante della coltivazione.

k - Le fasi di cantiere

Una sezione dedicata all'oggetto è contenuta nella Relazione ambientale (cfr. Relazione Tecnica). Le fasi di lavoro sono trattate per tipologia senza sequenza temporale.

Si garantisce la minima occupazione di suolo in ogni fase.

La durata del programma di attuazione prevede un periodo di 18 mesi, dall'apertura del cantiere alla operatività dell'impianto. Lo smantellamento il recupero ed il ripristino dell'area, a carico della società che gestirà l'impianto, avverrà nei termini revisionali di 29 anni.

E' presentata come necessaria la predisposizione di misure di cautela per evitare periodi di nidificazione e letargo e di riproduttività in fase di ripopolamento.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Specifici impegni sono parte integrante della progettazione ed esplicitati nella sezione dedicata alle fasi di cantiere. In particolare: le piazzole temporaneamente utilizzate per il montaggio degli aerogeneratori verranno risistemate a verde e le aree di cantiere utilizzate per il deposito di materiale riportate allo stato iniziale, tramite tecniche applicate all'ingegneria naturalistica.

m - Misure di compensazione

Le misure indicate nel progetto attengono a profili di mitigazione dell'impatto ambientale. Lo schema di accordo, così come modificato con Delibera di G.C. n.88 del 19 marzo 2009, trasmessa in copia con altre comunicazioni dell'AC di Foggia, prevede il riconoscimento a favore del Comune di provvidenze economiche a ristoro dell'impatto e a titolo di misure compensative e di riequilibrio ambientale, "per progetti che valorizzino le tradizioni agro-alimentari locali, che tutelino la biodiversità nonché il patrimonio culturale, il paesaggio rurale, la valorizzazione e la riqualificazione delle aree territoriali interessate dall'impianto eolico.. (art. 3)".

o - Altro: attività di verifica preventiva di interesse archeologico

Lo studio presentato in fase integrativa, contestualmente agli aggiornamenti progettuali proposti, contiene una relazione specialistica sull'interesse archeologico dell'area di intervento.

La necessità dell'analisi sembra motivata dall'interferenza dell'opera con una delle due segnalazioni archeologiche già segnalate dal Piano Paesaggistico Regionale PUTT, in corrispondenza delle quali, tra l'altro, sono proposte le due cabine di raccolta delle quali non vi è menzione alcuna nella relazione in parola. Lo studio, infatti, punta ad evidenziare l'importanza del sito archeologico della Masseria La Quercia, rispetto ad alcune segnalazioni storiche che rivengono dalla presenza di fossati, ovvero anomalie della struttura geomorfologica che lasciano "ipotizzare la presenza di capanne", in relazione ai siti proposti per gli aerogeneratori nn. 28, 29 e 30. Le conclusioni portano ad escludere interferenze reciproche.

Non sono altrettanto chiarite le relazioni tra lo “studio preliminare della carta del rischio archeologico” e le altre torri del parco eolico interessate da vicinanza con il sito archeologico oggetto di approfondimento, ovvero gli aerogeneratori n. 20, 21, 22 e 23 oltre che quelli indagati, nonché le stesse cabine di raccolta.

Considerato che:

La proposta progettuale presenta criticità di vario ordine e grado, che possono essere riprese in sintesi come di seguito esposto. Criticità generali:

I) non idoneità delle integrazioni con riguardo alle firme di proponente e progettista per i motivi già espressi e che qui si riepilogano: il frontespizio degli elaborati consegnati da Unendo in occasione della richiesta di integrazioni documentali effettuata con nota prot. n. 8479 del 24 maggio 2007 e corrisposta con la consegna acquisita al prot. n. 12282 del 25/7/2007, riporta ancora vecchia denominazione (Daneco renewables) e, conseguentemente, le firme del nuovo proponente non sono coerenti con le diciture dei frontespizi, laddove presenti e risultando assenti negli altri casi. Stessa problematica a riguardare la duplice copia trasmessa di “parte” degli elaborati di prima consegna, che presenta frontespizi senza indicazione del tecnico progettista.

A seguito di segnalazione effettuata dallo Scrivente Ufficio con nota prot. n. 1937 del 15/02/2010, circa l'assenza delle corrette firme su taluni elaborati, la Società IGM corrispondeva, con nota prot. n. 3489 dell'8/3/2010, ritrasmettendo la duplice copia già trasmessa con nota prot. n. 12282 del 25/7/2007, questa volta con la firma del progettista ma senza firma del proponente.

II) non idoneità studi anemologici come spiegato al punto f;

III) varianti su posizioni aerogeneratori, più volte proposte ed in qualche caso disdettate, che, assieme alle varianti tecnologiche sull'impianto dell'aerogeneratore-tipo, hanno reso non univoca e frammentaria in più punti la progettazione;

IV) le richieste di non significatività delle ricadute ambientali degli spostamenti proposti non sono sostenute da alcuno studio o relazione ambientale di supporto;

VI) alle modifiche di cui ai due punti precedenti non hanno fatto seguito né pubblicazioni né comunicazioni alle amministrazioni comunali interessate affinché provvedessero all'aggiornamento dei pareri tecnici;

V) variante su sviluppo lineare del percorso di allacciamento alla RTN;

VI) presenza di vincoli archeologici la cui interferenza con le aree di sedime progettuale non è investigata in toto, trascurando in particolare alcuni aerogeneratori (n. 20, 21, 22 e 23) e le cabine di raccolta dell'elettricità prodotta.

Criticità particolari:

A) il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, del RR n. 16/06 alla lettera G, in quanto gli aerogeneratori indicati con i nn. 2,5,7,10,23,28,30,38 risultano interessati da solchi di impluvio accompagnati occasionalmente da crinali o profili di scarpata nel senso che distano meno di quanto consentito da essi intesi come emergenze idro-geomorfologiche; Di quanto affermato vi è evidenza anche cartografica sia da ortofoto a colori che da tavole IGM, riscontrata infine sulla carta geomorfologica del PUTT-p della Regione Puglia;

B) il progetto non risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06 alle lettere C, E ed F.

- Circa la lettera C, il progetto è incompatibile in relazione agli aerogeneratori A12, A13, A14 e A23 che distano meno di quanto consentito dalla SP n. 105;

- rispetto a quanto indicato all'art. 14, co. 3, lett. E, il progetto risulta non rispondente al criterio di preferenza accordata ad area da porre a servizio di distretti industriali;

- Circa la lettera F, il progetto è incompatibile in relazione alla occlusione del fronte visivo in corrispondenza del Villaggio Neolitico di Masseria La Quercia, con riferimento agli aerogeneratori da

A19 a A24 e da A27 a A30, al fine di creare discontinuità sulle schiere che ne oscurano la visuale, anche atteso il valore archeologico dell'area e la sensibilità del sito oggetto di potenziali rinvenimenti;

C) il progetto non risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 4, del R.R. n. 16/06 che prescrive il rispetto dei contenuti di cui all'art. 10, c.1 rispetto alle seguenti criticità:

3 lett b): non risulta rispettata la interdistanza di alcune coppie di aerogeneratori 4-5; 8-9; 13-14; 22-23;

3 lett c, par I) rispetto agli aerogeneratori indicati ai nn. 7, 10 e 23, attesa la presenza di aree con vegetazione spontanea nei siti ad essi dedicati nella progettazione;

3 lett c, par II) rispetto all'insieme degli aerogeneratori per la presenza di un corridoio ecologico segnalato da studi nella stessa area e già oggetto di tutela in provvedimenti già resi per questa tipologia progettuale e per specifiche criticità in ordine ai flussi dell'avifauna;

3 lett. d) e g) rispetto all'aerogeneratore n. 38;

3 lett. h) rispetto agli aerogeneratori nn. 10, 12, 13, 14 e 23.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. propone di assoggettare il progetto proposto dalla società IGM srl, con sede legale in via G.Bensi 12/5 - 20152 Milano, nei Comuni di Foggia e Castelluccio dei Sauri (FG) alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla LR 11/2001 e s.m.i. nonché dal RR 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., valgono tutte le condizioni espresse nella DGR 595/2010: in particolare la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2467 del 16/12/2008 "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonte eolica -[...] Integrazione".

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 595 del 3 marzo 2010 " Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonte eolica - [...] - Chiarimenti e limiti di applicabilità della D.G.R. n. 2467/2008".

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nei Comuni di Foggia e Castelluccio dei Sauri (FG) proposto il 29.03.2007 dalla società IGM srl, con sede legale in via G.Bensi 12/5 - 20152 Milano;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. F. Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:
ing. Gennaro Russo
